

## Accordo con la Guardia Forestale

11/11/2014

Nella sede del Comando provinciale di Pisa del Corpo forestale dello Stato è stata presentata la "Convenzione tra Corpo forestale dello Stato Comando provinciale di Pisa e il Consorzio 4 Basso Valdarno", relatori: Comandante provinciale CFS di Pisa, Anna Fadda; Presidente del C4BV, Marco Monaco; Comandante regionale CFS, Giuseppe Vadala. Tra i presenti il Questore Dr. Gianfranco Bernabei, il Procuratore Capo Dott. Ugo Adinolfi, il Comandante dei CC Colonnello Andrea Brancadoro, il Comandante della GF Colonnello Gregorio Iuzzolini e l'Assessore del Comune di Pisa Anrea Serfogli. Progetto pilota, primo nel suo genere a livello nazionale, l'accordo si propone di intensificare le relazioni tra i due soggetti per il fine comune della salvaguardia idraulica e ambientale del territorio. Accanto alla ormai nota e plurisecolare vocazione del Consorzio di Bonifica, e cioè "interventi di manutenzione ordinaria (tagli della vegetazione) e straordinaria (scavo degli alvei dei canali), lo studio e progettazione degli interventi straordinari per la ricostruzione e la realizzazione delle opere arginali e di tutte le altre opere a difesa dal rischio idrogeologico, la tutela, regimazione e qualificazione dei terreni e degli immobili urbani ed extraurbani", agiva il Corpo forestale dello Stato, al quale con la legge di istituzione nel 1948 (ma naturale prosecuzione dell'Amministrazione forestale nata nel 1822 per opera di Carlo Felice di Savoia) venivano affidati i "compiti di salvaguardare il patrimonio boschivo nazionale, di proseguire l'opera di sistemazione dei versanti e di vigilare sulle buone pratiche selvicolturali", almeno fino agli anni '70, quando venivano affidati alle Regioni molti dei suoi compiti.

La storia comune riparte dal 2014, quando viene firmata questa Convenzione per un'attenta attività di sorveglianza programmata su eventuali segnalazioni di fattori di rischio idraulico e idrogeologico. Sia per il Comando provinciale di Pisa del CFS che per il Consorzio 4 Basso Valdarno il territorio da tutelare è estremamente vasto: il primo si estende su tutta la provincia di Pisa, 244.400 ha su 37 comuni, mentre la competenza del C4BV, che ha riunito l'"Ufficio dei Fiumi e Fossi", il Consorzio Padule di Fucecchio" e il Consorzio di bonifica Valdera" è su 208.120 ha e 4.470 km di fossi e canali da controllare e regimare, divisi su 56 comuni e 5 province.

Da qui la volontà delle due amministrazioni, con intenti comuni ma ambiti di operatività diversi, di avviare una stretta collaborazione per la vigilanza nelle aree di comune competenza, e cioè su 131.600 ha e 2700 km di fossi e canali. Il personale, sempre attivo sul territorio per i controlli diretti, redige una scheda dettagliata ogni qualvolta vengono rilevate situazioni di rischio o illeciti. Le "schede di segnalazione" vengono così passate in modo biunivoco agli uffici di riferimento per la verifica. Una sorta di "moltiplicazione del personale" che aiuta sicuramente a vigilare su un territorio fragile e che, a causa di ben noti fattori come la cementificazione non rispettosa dell'ambiente, l'abbandono delle coltivazioni e l'aumento degli eventi meteorici di eccezionale intensità, ha sempre più bisogno di una sorveglianza attenta e costante. La fase sperimentale della Convenzione termina il 31.12.2014, ma in virtù degli ottimi risultati che ha raggiunto e delle notevoli capacità di sviluppo futuro che si stanno intravedendo, dovrebbe essere rinnovata anche nel 2015.

La dichiarazione di Marco Monaco, Presidente del Consorzio 4 Basso Valdarno: "Questa Convenzione conferma la necessità e la volontà di impegnarci tutti insieme per tutelare il nostro ambiente, un'azione che non può essere solitaria e a carico della singola istituzione, ma che deve essere il frutto di un impegno comune per la salvaguardia dal rischio idraulico, un esempio che può essere applicato in molteplici ambiti. Mi auguro che gli ottimi risultati che abbiamo raggiunto siano di stimolo ad altre istituzioni affinché possano essere stipulate Convenzioni simili, su tutto il territorio nazionale".

La dichiarazione di Giuseppe Vadala, Comandante regionale del Corpo forestale dello Stato: "Questa convenzione è essenziale per il territorio pisano e toscano in quanto mette a fattor comune la necessità di sinergie operative nel controllo del territorio e di governo per la prevenzione del dissesto idrogeologico a monte ed a valle del problema. I Consorzi di bonifica sono uno snodo importante del sistema in considerazione del fatto che agevolando e curando il territorio agricolo contribuiscono in modo diretto alla tenuta dei terreni. L'operatività del Corpo forestale consente di avere una conoscenza vigile dei fatti illeciti commessi e di segnalarli prontamente all'A.G. ed agli Enti competenti. Siamo impegnati con il Presidente Marco Monaco a completare il reticolo idrografico anche alle altre province del C4BV (Lucca, Pistoia, Firenze e Livorno) ed inoltre stiamo affrontando il problema con URBAT per allargare la collaborazione agli altri bacini e consorzi toscani. In questi mesi di marcati eventi e cambiamenti climatici dobbiamo fare ogni sforzo per prevenire i disastri a tutela delle popolazioni."